

## **Operaio ferito in azienda Uil: «Servono controlli e maggiore sicurezza»**

**In seguito** all'incidente sul lavoro accaduto martedì che ha visto coinvolto un operaio rimasto ferito dopo essere caduto da tre metri di altezza, si alzano le proteste dei sindacati. La Uil sottolinea che «si tratta dell'ennesima testimonianza che la cultura della sicurezza sui posti di lavoro e la garanzia di poter lavorare in sicurezza è ancora per nulla perseguita».

«**La battaglia** della Uil 'Zero morti sul Lavoro' - dice Paolo Manzelli segretario Cst Uil Cesena - assume ancora oggi una rilevanza fondamentale e strategica per far sì che la cultura del lavoro in sicurezza venga portata avanti all'interno di tutti i posti di impiego, dove sempre più spesso i ritmi di produzione e di lavoro in generale scontano l'idea di subordinare la sicurezza dei lavoratori alla massimizzazione del profitto e dei tempi di lavoro. Una idea inaccettabile e irricevibile».

L'operaio 54enne rimasto ferito martedì stava montando dei pannelli fotovoltaici sul tetto dell'azienda 'La Cesenate', quando avrebbe per sbaglio appoggiato il piede su un lucernaio in plexiglass che ha ceduto. Il 54enne ha sbattuto violentemente al suolo riportando diverse fratture.

«**Troppo** spesso percepiamo un'idea del 'lavorare in sicurezza' in molti contesti produttivi come impedimento e non come valore fondamentale e premessa del fare impresa - continua Manzelli - la Uil continuerà, quindi, nella direzione di contrastare questa idea distorta del produrre e a sollecitare tutte le istituzioni affinché si interrompa il quotidiano bollettino che vede i lavoratori infortunarsi o nei casi peggiori perdere la vita per mancanza dei dispositivi di protezione individuale che ne garantiscano la sicurezza. Non smetteremo mai di ripetere quanto sia fondamentale un vero e proprio cambio culturale, che passi per una maggiore prevenzione, formazione e controlli ispettivi sui quali è indispensabile prevedere anche un impegno politico».

«**Come** ha sostenuto anche il nostro segretario nazionale PierPaolo Bombardieri - dice Manzelli della Uil - gli incidenti sul lavoro e gli infortuni mortali non diminuiscono e le scelte fatte sino ad oggi non vanno nella direzione giusta. Serve quindi un cambio di direzione che parta dal rafforzamento dei controlli ispettivi, garantendo anche adeguate assunzioni e garanzia di operabilità degli ispettorati del lavoro ma soprattutto è indispensabile rimettere al centro la sicurezza come valore fondamentale del lavorare».